



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

27/02/20

Coronavirus

Appello di imprese e sindacati: Ora grande piano per rilanciare economia e lavoro

Le Organizzazioni imprenditoriali e i Sindacati – Abi, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confindustria, Legacoop, Rete Imprese Italia (che riunisce Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti), Cgil, Cisl, Uil – hanno condiviso e sottoscritto un appello sintetizzato nel seguente comunicato stampa.

“Il nostro Paese sta in questi giorni affrontando una situazione di forte criticità a causa della diffusione del Coronavirus. Ciò impone a noi Parti sociali, al Governo, alle Regioni, a tutte le autorità e agli esponenti della società civile di lavorare insieme, mettendo a fattor comune gli sforzi e agendo in maniera coordinata per consentire al nostro Paese di superare questa fase in maniera rapida ed efficace.

Nei giorni scorsi sono state tempestivamente assunte diverse misure per contenere il rischio sanitario a beneficio di tutti i cittadini. Gli esperti e le organizzazioni internazionali, a partire dall'OMS, ci hanno rassicurato sui rischi del virus e sulle corrette prassi per gestire questa situazione, che tutti noi siamo chiamati a rispettare.



Dopo i primi giorni di emergenza, è ora importante valutare con equilibrio la situazione per procedere a una rapida normalizzazione, consentendo di riavviare tutte le attività ora bloccate e mettere in condizione le imprese e i lavoratori di tutti i territori di lavorare in modo proficuo e sicuro a beneficio del Paese, evitando di diffondere sui mezzi di informazione una immagine e una percezione, soprattutto nei confronti dei partner internazionali, che rischia di danneggiare durevolmente il nostro Made in Italy e il turismo.

Oltre alle misure urgenti che il Governo ha adottato, o si appresta ad adottare, di necessario sostegno alle imprese e al reddito dei lavoratori, questo è il momento per costruire un grande piano di rilancio degli investimenti nel Paese che contempra misure forti e straordinarie per riportare il lavoro e la nostra economia su un percorso di crescita stabile e duratura.

Un ruolo importante dovrà essere svolto anche dalle Istituzioni europee, per creare le migliori condizioni per un rilancio economico dell'Italia nell'interesse della stessa Unione europea”.

ABI – Coldiretti – Confagricoltura – Confapi – Confindustria – Legacoop – Rete Imprese Italia (Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti) – Cgil – Cisl – Uil

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

27/02/20

Professioni del benessere e corona virus

Chiorboli e Ferron: “disdette a valanga ingiustificate. Non temete di recarvi presso i professionisti del settore, sanno esattamente come prendersi cura sia della vostra bellezza che della vostra salute”

“Alla luce dell'emergenza legata alla diffusione del “corona virus” sono molte le preoccupazioni che sorgono dal mondo delle attività economiche e dalle imprese di ogni settore, soprattutto quelle che hanno tradizionalmente un contatto diretto con la loro clientela. Esprimono il loro timore anche **Tiziana Chiorboli** (Presidente regionale Acconciatori) e **Valeria Sylvia Ferron** (Presidente regionale Estetica) di Confartigianato Imprese Veneto, denunciando come la legittima preoccupazione di molti cittadini che non esce di casa, per paura del contagio, abbia innescato un contraccolpo economico per le imprese del settore benessere, che stanno in questi giorni assistendo ad una serie di disdette di appuntamenti presi dal parrucchiere o dall'estetista.

“È una situazione che non potevamo immaginare provocasse queste conseguenze – **afferma Tiziana Chiorboli** – perché se da un lato comprendiamo l'apprensione dei nostri abituali clienti che preferiscono rinunciare ai loro trattamenti di bellezza prefissati, dall'altra sentiamo la necessità di chiarire che sono proprio i saloni di bellezza i luoghi in cui vengono maggiormente rispettate le misure di igiene e sicurezza, a sicurezza prima di tutto nostra e poi chiaramente anche dei nostri clienti”.

Proprio le categorie del benessere sono le prime attività economiche che svolgono percorsi di formazione specifici per adeguarsi ai protocolli igienico-sanitari imposti dalle ASL territoriali: entrando direttamente a contatto con le persone, nella cura della



loro bellezza gli operatori sono da sempre tenuti a rispettare le prassi stabilite per evitare la trasmissione di patogeni o agenti contaminanti. Questo per effetto di un regolamento per le imprese del settore che impone non solo la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e attrezzature, ma anche l'igienizzazione dei locali stessi e degli ambienti specifici di lavoro.

“Proprio in queste circostanze va evidenziata tutta la nostra professionalità: nel caso degli istituti di bellezza – **afferma Valeria Ferron** – i trattamenti si possono svolgere su tutta la superficie del corpo umano, e questo richiede una attenzione ancora più accurata che prevede l'utilizzo ad esempio di maschere e guanti e la gestione separata dei rifiuti infettivi in contenitori separati, smaltiti poi da ditte specializzate”.

Considerando pertanto l'importanza di seguire le recenti misure suggerite dal Ministero e dalla Regione per ridurre al massimo il rischio di contagio, ecco dunque l'invito dei professionisti del benessere a comprendere come l'attenzione alla sicurezza della persona è garantita nei saloni e centri di bellezza, e non potrà mai dirsi altrettanto per chi svolge gli stessi trattamenti ad esempio a domicilio e in forma clandestina. “Rinnoviamo perciò l'invito – **proseguono le Presidenti** – a non temere di recarsi presso i professionisti del settore, che sanno esattamente come prendersi cura sia della bellezza, sia della salute dei loro clienti”.